Zeitschrift: Schweizer Soldat : Monatszeitschrift für Armee und Kader mit FHD-Zeitung

Herausgeber: Verlagsgenossenschaft Schweizer Soldat

Band: 14 (1938-1939)

Heft: 1

Artikel: Impressioni della Guerra du Spagna [Fortsetzung]

Autor: [s.n.]

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-703756

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 14.12.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Petites nouvelles

On sait que les Chambres fédérales ont rogné les crédits affectés à l'Exposition de défense nationale qui doit figurer à l'Exposition nationale de Zurich et ce dans une telle mesure que l'on pourrait juste arriver à la présentation d'un film. Mais la grande Commission de l'Exposition a chargé la direction de chercher par quels moyens on pourrait quand même organiser une exposition de l'armée et de la défense nationale.

*

L'expédition de la fausse « Revue mensuelle pour officiers de toutes armes » a été faite principalement de Zurich, mais aussi de divers autres endroits. Le plus gros envoi doit être parti pour l'Allemagne. La plupart des abonnés de la vraie revue n'ont pas reçu la contrefaçon. Signalons que durant la guerre on avait fait paraître en Suisse une contrefaçon de la « Frankfurter Zeitung ».

*

Afin d'accélérer les travaux de fortification à la frontière occidentale de l'Allemagne en face de la France, Goering a ordonné d'astreindre tous les hommes qui ont atteint ou dépassé 65 à ces travaux. Les ouvriers sont transportés aux lieux de leur travail dans des autobus. Chaque ouvrier est remplacé par un autre le lendemain de son arrivée pour être lui-même transporté à un autre endroit, la Gestapo redoutant partout la trahison et la conspiration.

*

Quelques officiers du parc ont pris l'initiative de fonder une « Société suisse des officiers du service des munitions ». Ce nouveau groupement, dont l'assemblée constitutive est prévue pour le mois d'octobre 1938, aura pour but de discuter de toutes les questions relatives au service des munitions et de collaborer au perfectionnement de ce service dans l'armée suisse. Tous les officiers du parc, les officiers des Cp. de pc. des convois de montagne, des colonnes de camions de munition et du service de ravitaillement en munition ainsi que les officiers instructeurs, de l'E.M.G. et les commandants qui s'intéressent au service des munitions pourront faire partie de cette société.

Impressioni della Guerra di Spagna

(Continuazione.) *L'impiego delle armi.*

1° *Fanteria.* La dotazione della fanteria nazionalista in armi automatiche è ben lontana dal raggiungere le 16 mitragliatrici pesanti, 9 Ml. su treppiede e 27 Ml. del nostro nuovo battaglione di fucilieri o di carabinieri. Il sostegno di fuoco alle unità combattenti non deve per conseguenza poter raggiungere un' uguale efficacia che da noi. Nelle unità incontrate sul fronte si vede in generale un fucile mitragliatore, certe volte due, per una sezione o plotone di una ventina di uomini.

Queste armi automatiche sono di origine diversa. A fianco del materiale di ordinanza che esisteva nell' armata prima della rivoluzione e delle mitragliatrici e fucili mitragliatori forniti ai nazionalisti dai loro amici tedeschi ed italiani, ci sono le prese fatte sui governativi, di provenienza diversa, russa, francese, cecoslovacca ecc.

La tattica di combattimento è semplice. Si riservano generalmente al battaglione od anche al reggimento i movimenti complicati, comportanti scavalcamenti e cambiamenti di direzione sotto il fuoco nemico. Nel quadro della sezione ed anche della compagnia, si attacca diritto davanti a sè, mettendo a profitto il terreno. Arrivati a distanza d' assalto (50—100 metri), uno scambio violento di fuoco di fucileria, efficacissimo a questa distanza, ancora qualche metro, e poi il fante spagnuolo può utilizzare le sue magnifiche capacità di granatiere. Infine, la pistola-mitragliatrice sostiene l' abbordaggio. Ve ne sono di diversi tipi in Ispagna, e tutti sono d' accordo nell' attribuire a queste armi una grande efficacia. La pistola-mitragliatrice è sicuramente più pratica per l' assalto che la nostra Ml. di 8 kg.

Come già si aveva avuto modo di constatare nella grande guerra, i corpo a corpo effettivi sono molto rari. O l' attacco fallisce già all' uscita dalla base d' assalto, o i difensori scappano prima che l' assalitore faccia irruzione.

Tutti due i partiti usano con molta soddisfazione e specialmente in certi settori dove le linee sono così vicine che il tiro dell' artiglieria potrebbe essere pericoloso per le proprie truppe, il lanciamine Stockes-Brandt. Esistono poi tutta una serie di piccoli mortai di provenienza nazionale od estera che assicurano la transizione fra la semplice granata a mano e la mina ad alette di 81 mm. Si vedono molti cannoni anticarro tedeschi di 37 mm in batteria. Sembra che un' ottima arma sia pure il pezzo russo di 45 mm e dato che il nostro cannone di fanteria è quasi identico, non possiamo che felicitarcene.

2° *Artiglieria.* Le armate che si oppongono sul fronte di Spagna non sono eccessivamente ricche di artiglieria. Quando si mettono in linea 60 o 80 batterie, sembra già di aver realizzato un' eccezionale concentrazione di fuoco, mentre che per es. l' offensiva tedesca della primavera del 1918, svoltasi su un fronte di 80 km, fu appoggiata da 6200 cannoni e da 1000 lanciamine. Ne consegue che in Ispagna non si ottengono mai gli effetti di distruzione e di neutralizzazione constatati durante la guerra mondiale. I villaggi sono rovinati, ma non si trova niente che possa essere paragonato alle distruzioni della zona di Verdun.

Le potenze straniere hanno completato in una certa misura le lacune originarie dell' artiglieria spagnuola. Si sente fare un grande elogio del cannone antiaereo di 8,8 cm del quale ci si serve anche per eseguire dei tiri a grande portata e del pezzo sovietico di 12,4 cm che è, sembra, per precisione del tiro e per effetto, veramente rimarchevole.

I governativi non danno l' impressione di possedere un materiale abbastanza numeroso e potente per agire con efficacia contro ripari e costruzioni. Contro una casa rustica per es., costruita pressappoco come le nostre, il 7,5 cm dell' artiglieria di campagna spagnuola non ottiene che dei mediocri risultati. Con il 15,5 cm corto Schneider di cui erano dotati i reggimenti d' artiglieria pesante al momento dell' interruzione, si ottengono già dei migliori effetti. Ma tanto da una parte come dall' altra, con nessuno dei calibri impiegati, si è stati capaci di aver ragione dei grandi edifici in cemento armato dell' architettura moderna. Contro il beton ed a causa della sua relativa elasticità, anche la mina non ottiene sempre un risultato decisivo. D' altra parte le rovine delle armature che si ammucchiano all' esterno costituiscono un groviglio di sassi e ferraglia che rende impossibile l' assalto della fanteria. Con ciò si può spiegare, fino ad un certo punto, l' insuccesso delle truppe di Franco davanti a Madrid. Si possono d' altra parte tirare alcune conclusioni interessanti per la nostra difesa nazionale: se è vero che città e villaggi sono dei nidi a proiettili, non è però detto che questi proiettili riuscirebbero a snidare dei difensori moralmente ben preparati e risoluti a tenere fino all' ultimo, a meno di eseguire dei tiri massicci e ripetuti che non convengono alla guerra di movimento, sopratutto a quella dello stile del gigantesco colpo di mano motorizzato del quale ci si minaccia.

L' artiglieria nazionale tira assai bene. Salve ben raggruppate e regolate. Quella dei governativi invece non è molto temuta e ciò è assai naturale, dato che non è facile improvvisare dei comandanti di batteria che mettono i proietti nel bersaglio. A Leganes per es., un tiro di perturbamento lontano con i cannoni Schneider di 15,5 cm, diviso in due bombardamenti di un' ora cia-

scuno, ha causato, con 120 colpi, due feriti leggeri e qualche distruzione. Effetto morale nullo.

3° *Genio.* Le truppe del genio dell' armata nazionalista fanno un' ottima impressione e suscitano l' interessamento di tutti i visitatori. Il lavoro dei zappatori è un modello di rapidità. Nelle Asturie, dieci mesi dopo la riconquista di Oviedo, tutti i ponti erano stati ricostruiti in beton, le strade riparate e sovente anche migliorate nel loro tracciato. Dappertutto si può constatare attività ed ingegnosità. Per quanto concerne le trasmissioni bisogna accennare all' importante aiuto fornito dai germanici. Le comunicazioni per filo funzionano molto bene.

4° *Servizio automobilistico.* Raramente si vedono delle colonne in marcia. Qualche compagnia che va o che ritorna dal fronte. Ma i principali trasporti si fanno per camion, ciò che non vuol dire che lo spagnuolo non sappia camminare. Lunghe colonne di autocarri, che viaggiano a 60 km all' ora e che comprendono tutte almeno una vettura a piattaforma portante una mitragliatrice o un cannone antiaereo. Sul fronte, nei villaggi, vengono installati dei parchi di riparazione e dei depositi di pezzi di ricambio, specializzati per marca: Ford, Citroën, Opel, sistema che sembra aver dato ottimi risultati.

L' esperienza ha provato che le piccole cilindrate non sono fatte per la guerra. Dopo qualche mese di campagna, gli autoveicoli dal motore spinto e calcolato per un consumo minimo erano scomparsi dalla circolazione. Ragione per la quale anche da noi si dovrebbe fare tutto il possibile per non lasciare diminuire il numero delle macchine grosse.

5° *Intendenza.* Il nutrimento è buono e non da luogo a lamentele, neppure dalla parte dei volontari stranieri delle diverse nazionalità. Al mattino il caffelatte, alle 14 ed alle 22, come all' abitudine spagnuola, due pranzi sostanziosi, composti generalmente di due piatti. Mezzo chilo di pane e mezzo litro di vino ad ogni pasto. Tutto ciò ancora migliorato con sigarette, tabacco ecc., dalle opere di beneficenza civile. Sovente i soldati ricevono anche del pesce fresco di ottima qualità.

A questo regime non ci si meraviglia che il soldato nazionale resiste bene e che, a quanto si dice, molti governativi passano le linee per constatare la differenza.

Ali spezzate

Una gravissima sciagura ha colpito, nel pomeriggio del 27 agosto, la nostra armata azzurra e, con essa, tutto l' esercito e tutto il popolo svizzero.

Una pattuglia della Cp. d' aviazione 10, che si recava in servizio comandato al Raduno aviatorio di Lugano, fu sorpresa dal maltempo sopra le montagne della Muotatal e quattro apparecchi s' infransero contro le roccie.

In questo incidente, dovuto alla fatalità, trovarono la morte

il I. Ten. Mumenthaler Sven,
il I. Ten. Bonetti Carlo,
il I. Ten. Romegialli Gino,
il I. Ten. Del Grande Federico,
il Ten. Stäuble Oskar,
il Serg. Schlegel Hans.

Sulla tomba di questi valorosi, morti per la Patria, noi ci inchiniamo deferenti. L' armata svizzera è fiera di loro e non dimenticherà mai il loro sacrificio, che non sarà stato inutile, perchè in esso la nostra aviazione militare saprà trovare lo stimolo e l' esempio a sempre più alte mete, a raggiungere quella potenza e sicurezza che la renderanno padrona assoluta del nostro cielo.

Il Ticino a dato alla causa dell' aviazione svizzera un nuovo tributo del suo sangue generoso, perdendo quattro dei suoi migliori ufficiali, dai quali molto la Patria avrebbe ancora potuto sperare.

Ma i vuoti che la loro dipartita lascia nei ranghi della compagnia ticinese d' aviazione saranno presto colmati, perchè il soldato ticinese ama i posti pericolosi e sà, se necessario, morire per la Patria.

Ten. *Carlo Mariotti.*

La trasformazione della divisione italiana

Le grandi manovre che l' esercito italiano ha svolto lo scorso estate nelle vicinanze di Roma avevano come scopo precipuo quello di provare dei nuovi tipi di divisione, in vista di un cambiamento della composizione tattica e degli effettivi di questa unità, di confrontarli fra di loro, sullo stesso terreno e con gli stessi compiti, per vedere quale si avverasse praticamente il migliore e dovesse pertanto servire come base per l' organizzazione della nuova divisione italiana.

In Italia prevale l' opionione che la guerra moderna si svolgerà e deciderà a colpi di divisione e che questa formazione deve essere l' unità tipica di combattimento. Si cerca pertanto la formula migliore, che realizzi l' equilibrio fra la mobilità e ta potenza d' urto, cioè fra i due elementi fondamentali della divisione. La si è quindi sgravata di tutto quanto la appesantisce senza essere strettamente necessario, sforzandosi di mettere fanteria ed artiglieria nella giusta proporzione. La grande potenza di fuoco dell' artiglieria deve essere ottenuta senza pregiudicare la mobilità della nuova formazione e la grande forza di urto della fanteria non deve essere sacrificata alla rapidità.

Sono state organizzate delle divisioni di 7 e 9 battaglioni con tre gruppi di artiglieria. Si parla anche di una diminuzione del numero delle mitragliatrici pesanti e di un aumento delle armi dell' offensiva, cannoni e lanciamine, come pure della creazione di un reggimento di mitragliatrici e di un reggimento di artiglieria da attaccarsi al corpo d' armata. Questa misura tende a munire il corpo d' armata di una forza di fuoco che potrà, secondo i bisogni delle azioni di combattimento, essere impegnata con l' una o con l' altra divisione.

Sembra che la divisione « binaria », cioè quella composta di due reggimenti di fanteria, abbia dato dei buoni risultati.

Verbandsnachrichten

KUT, 27./28. August 1938 in Menziken

(EHO.) Die Aargauer Kameraden scheinen die besondere Gunst des Wettermachers Petrus zu besitzen. Das Wetter, das er ihnen anläßlich der KUT vom 27./28. August zur Verfügung stellte, war ideales Soldatenwetter, wie es sich jeder Wehrmann für den Militärdienst wünscht. Dieser Umstand mag sehr viel zum außerordentlich flotten Verlauf dieser prächtigen KUT beigetragen haben. Man sieht es immer wieder — wo Unteroffiziere sich zu harter kriegerischer Arbeit und fröhlichem Soldatentum vereinigen, da herrscht jener rassige soldatische Geist, der einer Veranstaltung ihr besonderes Gepräge aufdrückt. Und so war es in Menziken. Die Wynentaler Kameraden haben in angestrengter und sauberer Arbeit das Fest vorbereitet. Zahlreich sind die Kameraden ihrem Rufe gefolgt, sind es doch nahezu 700 Unteroffiziere gewesen, die sich an den verschiedenen Disziplinen beteiligten. Der Arbeitsplatz war in jeder Beziehung ideal, ebenso das Gelände für den Patrouillenlauf und die Kampfgruppen. Daneben stand eine mächtige Festhütte, die an zwei Abenden je über 1500 Personen zu zwangloser fröhlicher Unterhaltung vereinigte.

Unter Leitung von Herrn Hptm. i. Gst. Hausherr starteten am Samstag die Patrouillen. Besonderes Gewicht wurde auf die « Patrouillenführerinitiative » jedes einzelnen Teilnehmers gelegt. Die Aufgabe war so umschrieben, das jeder Patrouilleur selbst als Führer handeln mußte. Dabei wurde nicht so sehr Gewicht auf die Zeitbewertung gelegt, wie auf das soldatische Auftreten, Verhalten im Gelände, Meldungen und Krokis. Es scheint uns, daß diese Absicht im Patrouillenlauf mehr und mehr zum Ausdruck kommen sollte. In Menziken wurden damit sehr schöne Erfolge erzielt.

Gewehr- und Pistolenschießen nahmen ebenfalls am Samstag ihren Anfang, ebenso die Arbeit in den einzelnen Disziplinen. Mustergültig war die Anlage der Hindernisbahn. Man merkte, daß die Organisatoren dieser Disziplin ihre besondere Aufmerksamkeit zuwendeten. Sie wurde deshalb auch sehr rege benützt und dabei außerordentlich gute Resultate erzielt.

Viel Publikum umsäumte jeweils die Absperrseile, innerhalb denen die verschiedenen Arbeiten durchgeführt wurden. Besonderes Interesse finden immer wieder die Arbeiten an den Automaten und schweren Infanteriewaffen. Bis Sonntagmittag war die eigentliche Wettkampfarbeit abgeschlossen. Ein prächtiger, diszipliniert durchgeführter Festzug setzte den KUT die Krone des guten Gelingens auf.

Kampfrichterchef war Herr Major i. Gst. Rickenbacher, Instruktionsoffizier, Aarau. Die Persönlichkeit dieses tatkräftigen Offiziers hat